



nabui

**Nabui srl
Società Benefit**

RELAZIONE DI IMPATTO 2023

ANNO V

Ogni impresa dovrebbe essere Benefit. Come non dovrebbe esserci business senza una ricaduta sul territorio in cui si opera. Nella nostra visione di impresa c'è l'impulso di superare costantemente la soglia dell'innovazione, di lavorare per il benessere delle persone, soprattutto quelle che abitano nei luoghi sensibili. Osserviamo con attenzione il grande esodo dell'umanità verso la città. Noi lavoriamo nel vuoto lasciato da questo movimento. Creiamo valore dove non c'è nulla, o forse, chissà, dove c'è tutto.

Nabui srl Società Benefit

Fame zero.

Questo documento rendiconta i risultati raggiunti nel corso del 2023, e definisce gli obiettivi, e i parametri per misurarli, che abbiamo fissato per il 2024.

Fame zero

Fare l'Agenda 2030 dal centro della Sardegna

Sotto il sole cocente di metà giugno, a Gonnosnò, in Marmilla, le Pro Loco di otto paesi dall'Alta Marmilla si sono trovate per la prima volta a condividere un momento importante: esporre le proprie peculiarità, biodiversità specifiche di ogni singola comunità nello stesso luogo, le corti più suggestive del centro storico, gli spazi più intimi della comunità. Fin qui apparentemente nulla di nuovo se non fosse che questo evento, sostenuto dal Consorzio Turistico di Comuni "Due Giare", è stato interamente co-creato insieme a tutti gli attori del territorio.

Il percorso di innovazione sociale, guidato da Nabui, è durato un anno, e ha avuto come obiettivi quello di rigenerare un evento identitario (che dal post-pandemia rischiava di andare perduto), e quello di favorire la collaborazione e l'apprendimento in un contesto, quello del cibo, che spesso è visto meramente come "occasione per mangiare", e non invece come "occasione per riflettere sul cibo". Abbiamo trasformato un evento in un contenuto, attraverso l'introduzione di un tema, quello dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Obiettivo Fame Zero), che ha condizionato notevolmente la costruzione dell'evento e le collaborazioni stesse con le amministrazioni comunali.

Ad aprire l'evento, denominato appunto *Fame Zero*, l'intervento del giornalista Stefano Liberti. Classe 1974, è stato una delle firme del quotidiano il manifesto e ha collaborato con riviste italiane ed estere. Autore di inchieste di geopolitica che hanno spesso come centro temi quali l'immigrazione, il mercato alimentare, lo sfruttamento del suolo e dell'ambiente, a Gonnosnò ha parlato di allevamenti

intensivi e agricoltura sostenibile, e del ruolo che possono avere le piccole comunità sui temi della sostenibilità alimentare.

L'evento è stato realizzato utilizzando il 100% di materiale compostabile, con materie prime di altissima qualità selezionate tra i produttori e le aziende del territorio, attraverso una logica completamente antispreco. I "mini-padiglioni" rappresentativi dei Comuni aderenti all'iniziativa sono stati creati all'interno di case private della comunità senza l'utilizzo di materiale plastico. Le famiglie del paese hanno messo a disposizione tutto l'occorrente per rendere fruibili laboratori e degustazioni, con un coinvolgimento attivo di tutto il paese ospitante.

I risultati ottenuti sono stati utili agli attori coinvolti per riorganizzarsi e riprendere la costruzione di reti e collaborazioni che si erano interrotte durante la pandemia. L'auspicio è che il processo di rigenerazione continui, e, insieme a esso, anche lo sviluppo del progetto, allo scopo di generare un impatto positivo, un aumento di visitatori selezionati in un territorio con una vocazione chiara e decisa sul tema della sostenibilità.

Indice

Chi siamo	7
Cosa sono le Società Benefit	10
Il nuovo statuto di Nabui	11
Il nostro impegno	13
Valutazione di impatto 2023	14
Responsabilità, sostenibilità, trasparenza	15
Risultati 2023, obiettivi 2024 & kpi	16

Chi siamo

Cos'è Nabui?

Durante una lunga passeggiata nelle campagne della Sardegna, mentre riflettevamo su quale sarebbe stato il nostro futuro, ci siamo ritrovati tra le rovine di una città abbandonata, un luogo suggestivo a metà tra uno stagno ricco di pesci e una distesa infinita di lentisco.

Ci siamo chiesti perché quel luogo si fosse spopolato e ci siamo quindi appassionati della sua storia. Quella città si chiamava Nabui, che in sardo significa "nuova città", un luogo da anni oggetto di studi e ricerche in campo archeologico. Fu tra le località più importanti dell'isola, una comunità con una forte identità rurale che si trovò al centro di un grande processo di sperimentazione di nuove economie. La città subì il fenomeno dello spopolamento, per via delle continue invasioni durante le quali gran parte del patrimonio della comunità venne depredato e distrutto, fino a che la natura si è riappropriata del suo spazio.

Da quel momento abbiamo iniziato a chiederci come mai i piccoli paesi delle aree interne si spopolano, quindi nel 2012 abbiamo fondato Nabui, la nostra società di ricerca e sperimentazione pensata per aiutare le comunità a evolversi verso un futuro di benessere e prosperità. La nostra prima ricerca infatti, svolta all'Università di Tor Vergata, riguarda proprio il fenomeno dello spopolamento: si può fare turismo nelle zone a rischio demografico, laddove non esistono strutture ricettive e servizi?

Nel 2015, dopo un lungo processo di coinvolgimento, abbiamo sperimentato una nuova forma di turismo contro lo spopolamento, riscuotendo successo con numeri interessanti: a Nughedu Santa Vittoria, paese di 500 abitanti a elevato rischio di spopolamento, con il progetto "Nughedu Welcome", sviluppato insieme

all'Amministrazione comunale, in 2 anni siamo passati da 0 a oltre 1000 turisti provenienti da tutta Europa, per la maggior parte fuori dalla stagione estiva. In un paese senza strutture ricettive abbiamo sviluppato, con il coinvolgimento della comunità, un sistema organizzato di ospitalità diffusa, dove i turisti possono mangiare e socializzare a casa delle famiglie, generando impatto economico e sociale con il massimo rispetto verso l'ambiente. Siamo stati i primi in Sardegna a promuovere eventi totalmente plastic-free, a impatto zero, con un progressivo abbattimento della produzione di anidride carbonica e con una logica di dematerializzazione del materiale pubblicitario.

Il progetto ci ha permesso di riscuotere un notevole interesse mediatico, portando la Sardegna nelle principali testate giornalistiche nazionali: Rai, Vanity Fair, Panorama, IlSole24Ore, LaStampa, Studio Aperto per citarne alcune.

Abbiamo conseguito questo risultato grazie a un processo innovativo che ci consente di raggiungere elevate performance di coinvolgimento delle persone e di promozione territoriale. La nostra attività è stata oggetto di studio dell'Università di Cagliari che ha lavorato a diverse pubblicazioni sulla nostra buona pratica. Inoltre siamo tra i migliori progetti green in Italia secondo Legambiente, infatti nel 2018 siamo stati premiati dal presidente della Camera a Montecitorio.

Nel 2019 è iniziato un nuovo progetto di ricerca. Abbiamo creato un presidio di innovazione sociale a Baradili, il comune più piccolo della Sardegna, dove è iniziata la sperimentazione attorno a una nuova figura professionale, *l'ambasciatore di comunità*, una risorsa con un ruolo di raccordo tra tutti gli attori che operano nei territori. Grazie al lavoro dell'ambasciatore, a Baradili stiamo lavorando alla creazione di un modello, in costante evoluzione, di benessere per gli abitanti.

Nel 2020 abbiamo concluso la prima fase di un programma sperimentale denominato “Heritage Tourism Programme”, studiato per supportare la crescita del turismo culturale attraverso progetti di valorizzazione del patrimonio intangibile delle comunità. Nel 2021 abbiamo completato il programma con il lancio di una serie di progetti frutto di una ricerca iniziata nel 2017, che riguardano l’uso dell’intelligenza artificiale e della realtà virtuale in ambito di fruizione museale, allo scopo di far crescere le imprese che operano nel settore dei beni culturali, interessate a sperimentare nuove forme di promozione attraverso l’arte e la poetica narrativa dei luoghi.

Attualmente siamo costantemente impegnati su più fronti: stiamo svolgendo delle ricerche attorno al modello di Imprese e Cooperative di Comunità, allo scopo di verificarne l’efficacia nei contesti in cui operiamo; siamo impegnati a promuovere tra le aziende il modello di Società Benefit; stiamo lavorando allo sviluppo di un nuovo modello di rigenerazione urbana per i paesi a rischio demografico, secondo una logica orientata al coinvolgimento della comunità.

Che cosa sono le Società Benefit?

E perché sono importanti

Società Benefit

Si tratta di una nuova forma giuridica d'impresa, introdotta a partire dal 2010 come Benefit Corporation negli USA. Il paradigma di Benefit Corporation è ora in fase di diffusione in vari Paesi ed è una nuova forma giuridica d'impresa in Italia, primo Paese al mondo fuori dagli USA, a partire da gennaio 2016.

Le Società Benefit rappresentano un'evoluzione del concetto stesso di azienda. Mentre le società tradizionali esistono con l'unico scopo di distribuire dividendi agli azionisti, le società benefit sono espressione di un paradigma più evoluto: integrano nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società e sulla biosfera. Una Società Benefit è un nuovo strumento legale che crea una solida base per l'allineamento della missione nel lungo termine e la creazione di valore condiviso.

Le società benefit proteggono la missione in caso di aumenti di capitale e cambi di leadership, creano una maggiore flessibilità nel valutare i potenziali di vendita e consentono di mantenere la missione anche in caso di passaggi generazionali o quotazione in borsa.

Non si tratta d'Imprese Sociali o di un'evoluzione del no profit, ma di una trasformazione positiva dei modelli dominanti d'impresa a scopo di lucro, per renderli più adeguati alle sfide e alle opportunità dei mercati del XXI secolo.

Dal gennaio 2016 l'Italia ha introdotto, primo Stato sovrano al mondo, le Società Benefit come forma giuridica d'impresa per consentire a imprenditori, manager, azionisti e investitori di proteggere la missione dell'azienda e distinguersi sul mercato rispetto a tutte le altre forme societarie in maniera virtuosa e innovativa.

Il nuovo statuto di Nabui

Le modifiche

Come si è detto, le società Benefit sono una nuova forma giuridica d'impresa introdotta nel 2016 in Italia. Le società Benefit inseriscono nel loro statuto, oltre agli obiettivi di profitto, una finalità di impatto positivo sulla società e sull'ambiente.

Il 12 Aprile 2019 Nabui è diventata una società Benefit integrando questi obiettivi nel proprio statuto giuridico:

Art. 3 – Oggetto sociale

In qualità di società benefit, ai sensi e per gli effetti della legge 28 dicembre 2015 n. 208, articolo unico, commi da 376 a 384 (Legge di Stabilità 2016), e successive modifiche ed integrazioni, la società intende perseguire, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e intende operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni nonché altri portatori di interesse.

La Società ispira le persone a unirsi per perseguire un destino condiviso in direzione della sostenibilità. La Società si impegna a sfidare le disuguaglianze, l'apatia e l'abbandono dei luoghi e a generare un impatto positivo attraverso la spinta propulsiva dell'innovazione.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

a. *Attività di ricerca, attraverso la progettazione e la sperimentazione di strumenti innovativi di gestione, valutazione e comunicazione, nel campo dello sviluppo sostenibile, in favore di soggetti pubblici e privati;*

b. *Sviluppo di idee creative, attraverso la progettazione e la sperimentazione di nuove architetture narrative in ambito multidisciplinare, soprattutto in relazione al paesaggio e al patrimonio immateriale delle comunità locali;*

c. *Le seguenti specifiche finalità di beneficio comune sono perseguite, nell'esercizio dell'attività economica di cui ai punti a. e b. che precedono, attraverso lo svolgimento di attività il cui obiettivo è quello di generare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse e di creare le premesse per il mantenimento di risultati economici soddisfacenti:*

- la promozione e diffusione di modelli e sistemi economici e sociali orientati alla sostenibilità, come la forma giuridica della Società Benefit e il modello di impresa di comunità;*
- l'applicazione di concetti e pratiche di innovazione sostenibile, in particolare per combattere la desertificazione, sociale e ambientale, e arginare fenomeni come lo spopolamento e i cambiamenti climatici;*
- l'introduzione di buone pratiche collaborative nelle comunità locali per favorire e accelerare la transizione energetica e sviluppare nuove politiche di cittadinanza attiva;*
- l'organizzazione di iniziative di animazione culturale quali convegni, seminari, incontri di*

studio e più in generale attività di comunicazione;
- la promozione e realizzazione di materiale informativo, divulgativo, di contenuti editoriali e di altri strumenti di comunicazione;
- l'ideazione e la produzione di arti visive e performative allo scopo di raccontare la sostenibilità;
- la consulenza sulla sostenibilità aziendale e responsabilità sociale;
- l'ideazione e realizzazione di modelli di riferimento atti a certificare rating di

sostenibilità ambientale, energetica, economica e sociale;
- la sperimentazione e lo sviluppo di attività didattiche innovative.

Nel perseguimento del proprio oggetto sociale e nel rispetto dei principi che ispirano i propri obiettivi, la società crea, sostiene e sviluppa progetti e partnership con entità nazionali o straniere, pubbliche o private. Dette attività potranno essere svolte sia nel territorio nazionale che estero.

Il nostro impegno

Cosa abbiamo in mente

“La Società ispira le persone a unirsi per perseguire un destino condiviso in direzione della sostenibilità. La Società si impegna a sfidare le disuguaglianze, l’apatia e l’abbandono dei luoghi e a generare un impatto positivo attraverso la spinta propulsiva dell’innovazione.”

STATUTO NABUI

Rispettare la mission contenuta nel nostro statuto significa lavorare in linea con le tematiche globali più importanti. Solo seguendo i cambiamenti, leggendo il contemporaneo e interpretando i bisogni sociali e ambientali si può creare un impatto positivo e delineare strade di futuro. Per questa ragione, come società Benefit, ci impegniamo a guardare questi temi con la massima priorità. In particolare il lavoro di Nabui per il 2024 si muove su 3 direttrici principali:

Overtourism

Intendiamo fare ricerca sulle piccole comunità colpite dal fenomeno del turismo di massa. Nei rioni e nei quartieri delle grandi città si registra il fenomeno dello spopolamento, così come nei paesi delle regioni del sud, con effetti molto simili sulla salute delle comunità.

Terra SELVAGGIA

Come conservare la natura selvaggia di un luogo senza scendere nella retorica, spesso buonista e svalutante, del “primitivo” o “decivilizzato”? Possiamo considerare una terra selvaggia, non come un luogo lontano dalla civiltà ed estraneo alle logiche del presente, ma come una declinazione ultra-contemporanea della visione del mondo, in connessione profonda con i temi della sostenibilità, della biodiversità e della decarbonizzazione?

Nuovo modello di ricerca

Intendiamo innovare il nostro modello di ricerca e sperimentazione nell’ambito della innovazione sociale. Attiveremo un presidio in un piccolo paese della Sardegna per testare nuovi processi e nuove pratiche pensate per generare impatto positivo sulla comunità.

Valutazione di impatto 2023

Nabui e il B Impact Assessment

Il processo di Assessment di Nabui targato 2023 ha assicurato il punteggio di **89.6**, superando la soglia di 80/200.

Per soddisfare i requisiti di trasparenza della legislazione, le Società Benefit sono tenute a redigere la relazione annuale di impatto da allegare al bilancio e pubblicarla sul sito aziendale.

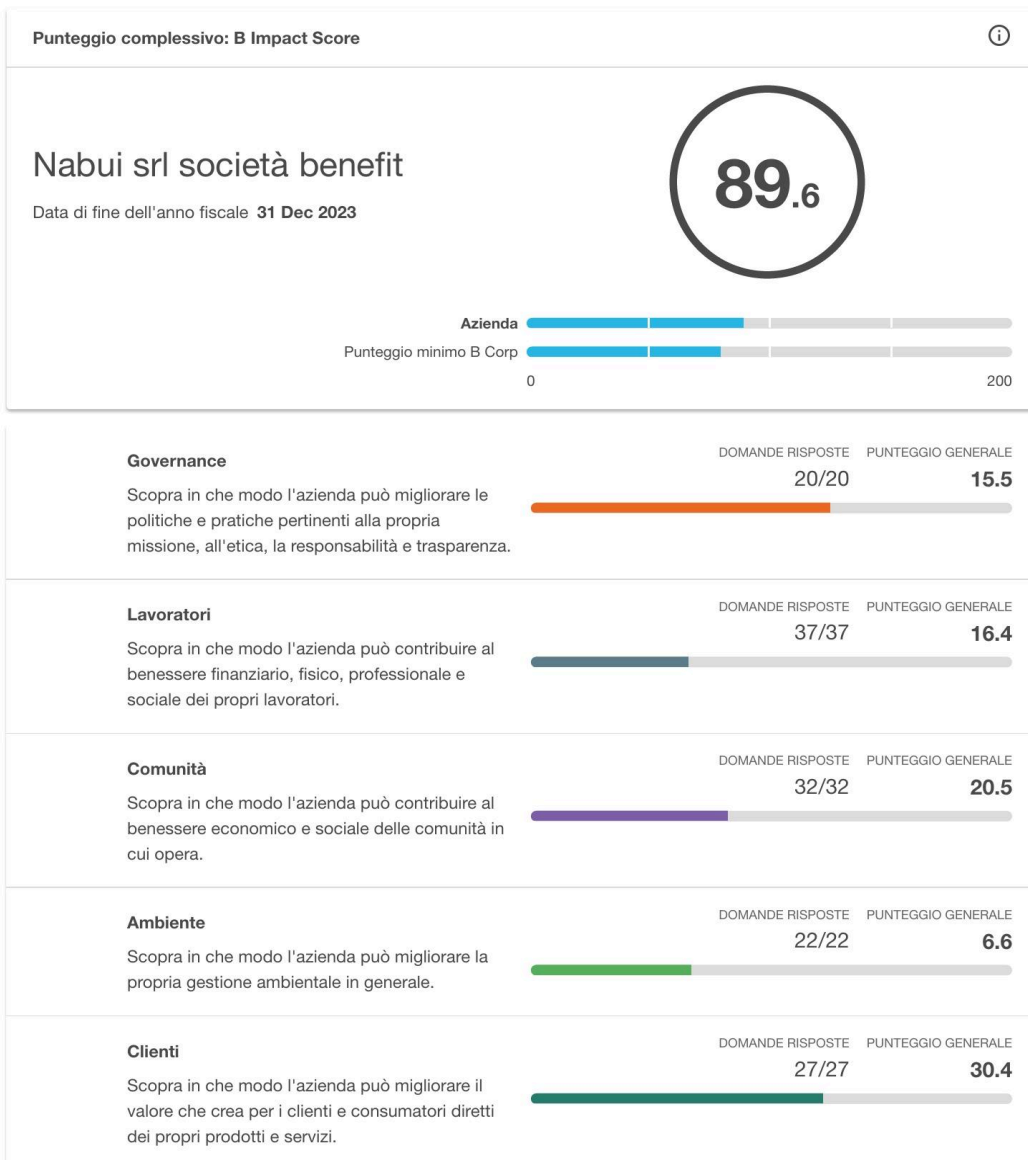
Nabui ha adottato come riferimento per la relazione di impatto l'architettura del B Impact Assessment (BIA) sviluppato per misurarne gli impatti. L'impegno di Nabui è concentrato nel misurare le azioni intraprese e i risultati raggiunti per il conseguimento degli obiettivi dichiarati.

Responsabilità, sostenibilità, trasparenza

Analisi di impatto complessivo

Di seguito riportiamo il risultato dell'analisi dell'impatto di Nabui SB riferito all'anno fiscale 2023. La valutazione di sintesi è stata ottenuta utilizzando lo standard internazionale B Impact Assessment della non profit B Lab.

Valutazione di impatto



Risultati 2023, obiettivi e KPI 2024

Finalità di beneficio comune

Prima finalità di beneficio comune:

NUOVE COMUNITÀ SOSTENIBILI

Ci impegniamo a promuovere modelli e sistemi economici e sociali orientati alla sostenibilità, come la forma giuridica Società Benefit e il modello di impresa di comunità

Obiettivi 2023	KPI	STATO DI AVANZAMENTO
Promozione momenti di aggregazione e/o di sensibilizzazione a favore di comunità attive in aree a elevato rischio demografico	n°2 azioni positive OBIETTIVO RAGGIUNTO	<p>Organizzazione di un presepe vivente a Baradili, in collaborazione con l'Associazione culturale "Bentu 'e Jara"</p> <p>Co-creazione insieme a stakeholder istituzionali, imprese e società civile di un concept di spazio ibrido in una casa storica a fini turistici</p>
Sostegno attraverso donazioni e attività pro bono verso Associazioni che operano nei territori a rischio demografico	n°2 azioni positive OBIETTIVO RAGGIUNTO	<p>In relazione al progetto "Fame Zero", donazione a n°8 Associazioni culturali operanti in aree sensibili che si occupano di salvaguardare la biodiversità alimentare</p> <p>Donazione al festival "Cabudanne de sos poetas" organizzato dall'Associazione Culturale Perda Sonadora</p>

Obiettivi 2024	KPI
Promozione momenti di aggregazione e/o di sensibilizzazione a favore di comunità attive in aree a elevato rischio demografico	<i>n°2 azioni positive</i>
Sostegno attraverso donazioni e attività pro bono verso Associazioni che operano nei territori a rischio demografico	<i>n°2 azioni positive</i>

**Seconda finalità di beneficio comune:
SPOPOLAMENTO E CLIMATE CHANGE**

Ci impegniamo ad applicare pratiche di innovazione sostenibile, in particolare per combattere la desertificazione, sociale e ambientale, e arginare fenomeni come lo spopolamento e i cambiamenti climatici

Obiettivi 2023	KPI	STATO DI AVANZAMENTO
Sviluppo di programmi innovativi mirati al conseguimento di uno degli Obiettivi di Sostenibilità Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	<i>n°1 azione positiva</i> OBIETTIVO RAGGIUNTO	<i>Laboratorio di co-creazione insieme a 12 Comuni della Marmilla allo scopo di costruire insieme un evento dedicato all'Obiettivo 2 dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile, Fame Zero</i>
Attività di sensibilizzazione sul tema dello spreco alimentare e sull'utilizzo di prodotti "plant based" a km 0	<i>n°1 azione positiva</i> OBIETTIVO RAGGIUNTO	<i>Tavola rotonda sull'Obiettivo 2 dell'Agenda 2030 Momento di confronto tra istituzioni, studiosi e imprese sul tema FAME ZERO con la presentazione di 5 casi studio del territorio e speech del giornalista e scrittore Stefano Liberti</i>
Sviluppo di programmi orientati all'imprenditoria giovanile nei luoghi a elevato rischio demografico	<i>n°1 azione positiva</i> OBIETTIVO RAGGIUNTO	<i>Abbiamo sviluppato un servizio relativo all'orientamento e formazione all'imprenditorialità per "Fermenti in comune", progetto "Nuove imprese per la comunità" di ANCI, in collaborazione con Aps Anemone.</i>

Obiettivi 2024	KPI
Sperimentazione di nuovi programmi innovativi e nuovi modelli di innovazione sociale mirati al coinvolgimento delle comunità sensibili	<i>n°1 azione positiva</i>
Attività di sensibilizzazione sul tema dello spreco alimentare e sull'utilizzo di prodotti a km 0	<i>n°1 azione positiva</i>
Sviluppo di programmi orientati allo studio dell'over tourism e all'impatto negativo sulle comunità cittadine	<i>n°1 azione positiva</i>

Terza finalità di beneficio comune:

ENERGIA PER IL FUTURO

Ci impegniamo a introdurre buone pratiche collaborative nelle comunità locali per favorire e accelerare la transizione energetica e sviluppare nuove politiche di cittadinanza attiva, per rendere le comunità sempre più innovative, inclusive e riflessive

Obiettivi 2023	KPI	STATO DI AVANZAMENTO
Promozione del programma "Comunità Energetiche" con azioni mirate per sensibilizzare le comunità alla sostenibilità energetica	<i>n°1 azioni positive</i> OBIETTIVO RAGGIUNTO	Formazione degli ambasciatori di comunità attivi nei presidi di Nabui Società Benefit sul tema dei prosumer e della transizione energetica

Obiettivi 2024	KPI
Organizzazione di un evento di sensibilizzazione attorno ai temi della transizione energetica	<i>n°1 azione positiva</i>

Tomaso Ledda

Amministratore Unico
Nabui srl SB

